



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 77 del 19/12/2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO.  
ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Vista la seguente proposta di deliberazione:*

### RICHIAMATI:

- Articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana;
- Legge 104/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59”*;
- legge 10 marzo 2000 n. 62 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione”*;
- legge 13 luglio 2015 n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- D.Lgs. 13 aprile 2017 n.66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera c) della legge 13 luglio 2015 n. 107”*;

### RILEVATO CHE:

- la Regione Lombardia, con legge regionale n. 15/2017, ha abrogato la legge regionale n. 31/1980 in materia di Diritto allo studio;
- con delibera di Giunta Regionale n. 6832/2017, Regione Lombardia ha approvato le linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

DATO ATTO che questa Amministrazione, in un dialogo costruttivo tra comune e scuola, intende proporre un "Piano di attuazione del Diritto allo Studio" che rappresenti uno strumento strategico attraverso cui l'Amministrazione Comunale pianifica e programma le proprie politiche scolastiche al fine di realizzare una sempre più qualificata offerta formativa;

CONSIDERATO quindi che il Piano per il Diritto allo Studio si pone come uno strumento di programmazione che assicura interventi diretti:

- il diritto di accesso a tutti i servizi scolastici;
- il sostegno agli alunni in difficoltà e gli interventi per l'integrazione scolastica;
- la prevenzione del disagio di alunni che faticano ad inserirsi in modo positivo in un contesto scolastico e sociale, con azioni volte a promuovere il benessere;
- la facilitazione della frequenza scolastica e il proseguimento del percorso degli studi;
- il miglioramento della qualità dell'istruzione;
- il sostegno delle innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società;
- il raggiungimento dello sviluppo di una personalità autonoma e dell'inserimento sociale;

VISTO l'allegato Piano Diritto allo Studio relativo all'anno scolastico 2023/2024;

VISTO il D. Lgs n.267/2000

**DELIBERA**

1. **Di approvare** il piano di programmazione degli interventi per il Piano Diritto allo Studio, anno scolastico 2023/2024, secondo il documento allegato per un importo complessivo di €806.662,01;
2. **Di dare atto** che la spesa prevista per il finanziamento all'Istituto Comprensivo del Piano Diritto allo Studio 2023/2024 è di € 157.585,00;
3. **Di dare atto** che dell'importo di € 157.585,00 la somma di € 34.000,00 è già stata impegnata dall'Amministrazione Comunale per l'acquisto libri di testo per la scuola primaria;
4. **Di dare atto** che la rimanente somma di € 123.585,00 per il finanziamento del Piano Diritto allo Studio 2023/2024 verrà gestita come segue:
  - €103.295,00 verrà erogata e amministrata dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano
  - € 20.290,00 verrà gestita dall'ufficio scuola comunale;
5. **Di dare atto** che la somma di €103.295,00 amministrata dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano per il finanziamento del Piano Diritto allo Studio 2023/2024 trova finanziamento negli interventi che seguono dei bilanci 2023 e 2024:  
cap. 109300230 - SPESE PER LE SCUOLE MATERNE LEGGE 31  
cap. 110400230 - SPESE SCUOLE ELEMENTARI LEGGE 31  
cap. 110900230 - SPESE SCUOLA MEDIA LEGGE 31
6. **Di demandare** al Responsabile del Servizio tutti gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno di spesa;
7. **Di inviare** copia del presente atto all'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano per gli adempimenti di competenza.

*Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :*

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola all'Assessore Bollani. Prego!”.

**BOLLANI:** “Grazie Presidente e buonasera a tutti! Quello che approviamo stasera è l'ultimo Piano di Diritto allo Studio di questa Amministrazione, quindi consentitemi di partire da quello che di solito si fa alla fine, ma che io preferisco fare all'inizio, cioè dai ringraziamenti, in particolare alla Dirigente Scolastica e a tutti i suoi collaboratori che si sono succeduti in questi anni, oltre che all'Ufficio Scuola del Comune, rappresentato dalla Responsabile dr.ssa Puttini, per la disponibilità e la professionalità dimostrata in questi anni, che, in alcuni momenti, sono stati anche anni complicati, perché abbiamo dovuto affrontare situazioni nuove e abbastanza delicate come quella della pandemia, cercando di farlo nel migliore dei modi. Il Piano che andiamo ad approvare sostanzialmente certifica ancora una volta l'attenzione che c'è stata in questi anni e che c'è ancora, da parte dell'Amministrazione nei confronti della Scuola e delle famiglie, un'attenzione che concretamente si traduce nel finanziamento. di tutte quelle che sono le proposte giunte dalla Scuola rispetto ai progetti di ampliamento dell'offerta

formativa, che andiamo ad integrare anche con alcune proposte fatte dall'Amministrazione; in particolar modo mi preme segnalare una proposta che c'è da diversi anni, quella cioè di Promozione alla Lettura, in collaborazione con la nostra Biblioteca. Soprattutto, viene confermata dall'attivazione e dal mantenimento di tutti quei servizi a supporto delle famiglie e al mantenimento delle tariffe, anche a fronte di aumenti di alcuni prezzi che ci sono stati in questi anni, soprattutto rispetto al costo orario degli educatori che, in qualche modo, non abbiamo voluto che pesasse sulle famiglie e anche all'aumento, che è continuo e costante e che in questo Piano è abbastanza sostanziale, di richiesta da parte della scuola di ore di educatori ad personam. Proprio in tema anche di tempo scuola, ci sono dei ragionamenti in atto fa parte dell'Istituto Comprensivo rispetto al continuo aumento di richieste riguardo ad un tempo scuola un po' più allungato, quindi l'orario prolungato o i due rientri settimanali. Chiaramente, decisioni rispetto a questa tematica sono di esclusiva competenza della Scuola, però potrebbero in qualche modo ripercuotersi su alcuni servizi che attualmente sono organizzati e gestiti dal Comune, sia in termini di attivazione di nuovi servizi e di riorganizzazione di quelli attuali. Abbiamo quindi parlato di Offerta Formativa di servizi per le famiglie.

Voglio ricordare, anche se in questi ultimi anni o, almeno, da quando il Piano di Diritto allo Studio lo presento io, è un qualcosa che non è più inserito all'interno del Piano, ma sono tutti gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici. Una grossa attenzione viene rivolta a questo da sempre. Credo, insomma, che anche il puntare a far vivere ai nostri bambini, ai nostri ragazzi degli ambienti sempre più adeguati dal punto di vista energetico e sismico, sia assolutamente importante.

Chiudo qui il mio intervento, augurando naturalmente a tutti i bambini e a tutti i ragazzi un sereno prosieguo di anno scolastico e resto a disposizione. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie, Assessore Bollani! Ci sono interventi? Prego, consigliere Bettoni!”.

**BETTONI:** “Abbiamo visto che il Piano di Diritto allo Studio anche quest'anno ripercorre un po' le tappe dei precedenti e, tutto sommato, mi complimento sulla calmierazione delle tariffe, che è una cosa molto importante visto che, comunque, le famiglie sono gravate di costi sempre maggiori, non sto a ripetere quali perché ormai li conosciamo tutti. Su questo, quindi, è stato un intervento lodevole, che dimostra, anche in termini complessivi, l'impegno dell'Amministrazione. Non cambia di tanto neanche l'importo complessivo nonostante ci siano minori allievi, minori alunni, proprio perché – e credo che sia proprio questa la caratteristica da rimarcare in questo Piano di Diritto allo Studio – si vede una buona diminuzione, anzi direi "una cattiva diminuzione", una diminuzione consistente degli alunni. Su questo, bisognerà fare da oggi dei ragionamenti, anche se, secondo me, per la verità bisognava averli fatti da prima, però, conoscendo la demografia di Porto Mantovano, vi assicuro che questo è il primo anno di una discesa che continuerà imperterrita per diversi anni, a meno che non arrivino immigrazioni consistenti da altri paesi o da altri Comuni. Questo, però, è il primo anno di una discesa che sicuramente sarà rilevante. In questo senso, bisognerebbe fare dei ragionamenti complessivi sulle Scuole. Progettare nuove scuole, come è stato per la Scuola dell'Infanzia che verrà costruita, è un'azione che guarda al futuro, un futuro di breve ma anche di medio periodo, non solamente di breve periodo, persino nella dimensione temporale di un mandato. Con le nuove scuole si contribuisce fattivamente all'istruzione del nostro paese, partendo dai rapporti tra insegnamento e architettura, capaci di concretizzarsi in nuovi ambienti di apprendimento efficaci e funzionali, sempre più immersi nel verde e sempre meno obbligati tra incroci e strade di comunicazione. Per questo motivo, nessuno dovrebbe opporsi alla costruzione di una scuola, quando le condizioni economiche lo permettono, naturalmente, perché i finanziamenti per la Scuola dell'Infanzia sono a fondo perduto, provenienti dal PNRR. Mi preoccupano, ma mi fanno a volte sorridere alcune letture tipiche dei social, che non analizzano la realtà, quelle che, ad esempio, antepongono la costruzione di Residenze Assistenziali per anziani ad una nuova scuola, quando si sa che il bando era formalmente indirizzato ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia. L'occasione offerta dal PNRR, che si chiamava New Generation Europe, apre la possibilità di un rinnovamento diffuso degli edifici scolastici, che si incrocia con i dati – è questa la cosa importante da tenere presente – dell'Inverno Demografico che colpisce anche Porto. Per questo motivo partecipare e vincere un bando per la costruzione di una scuola dovrebbe essere

condiviso da tutti, esultando all'unisono quando si portano nel proprio Comune nuove opportunità. Bisogna che analizziamo bene la diminuzione della popolazione scolastica, perché la vera differenza di quest'anno è questa, è il punto di partenza che, come vi dicevo, ci connoterà per i prossimi 5-6 o forse anche più anni, se l'incremento demografico attuale rimarrà costante. Parlo, ovviamente, dei nuovi nati. Se analizziamo bene la diminuzione della popolazione, che troviamo a pagina 5 del Piano, se vediamo e valutiamo ciò che è successo in questi ultimi 15 anni dal punto di vista demografico, capiremo che il processo di diminuzione degli alunni iscritti ai servizi scolastici continuerà anche nei prossimi anni e si riverbererà anche sulle Scuole Medie, che attualmente sono in crescita, ma che, inevitabilmente, se i dati rimarranno questi e se non ci saranno fenomeni demografici forti di immigrazione, che peraltro non si vedono all'orizzonte, caleranno molto presto anche questi numeri. Per ragionare in termini demografici, basti pensare che da 13 anni a Porto Mantovano, dal 2009 al 31.12.2022, gli abitanti sono cresciuti di 771 unità, ma la fascia 0-10, che è la fascia che ci interessa perché è quella del Piano di Diritto allo Studio, sempre nei 13 anni presi in esame, è calata di 322 abitanti. Sono quindi cresciuti complessivamente 771 abitanti, ma sono calate non tanto le iscrizioni ma le età degli abitanti di Porto Mantovano, 0-10, fino a tutta la Scuola Elementare, di 209 unità. Questo vuol dire che, se tanto mi dà tanto, avremo, nei prossimi anni, in assenza di fenomeni migratori forti, appunto un decremento progressivo. C'è stato un incremento degli abitanti perché Porto è rimasta attrattiva, ma con una forte diminuzione degli abitanti fra 0 e 10 anni. Per accertare il calo fra gli 11 e i 14 anni, dobbiamo aspettare ancora un po' come dicevo prima, ma quel po' si avvicina a passi veloci, perché le statistiche demografiche di Porto Mantovano, unite a quelle dei Comuni limitrofi, visto che le Scuole Secondarie di Primo Grado sono frequentate da ben 80 alunni, 80 famiglie che provengono da altri Comuni. Pertanto, il calo non è soltanto di Porto, ma il calo è complessivo, quindi si riverbererà complessivamente sulla Scuola Secondaria di Primo Grado. Le nuove iscrizioni anagrafiche, molto rallentate rispetto al passato, ci dicono che a Porto vengono ad abitare principalmente nuclei familiari assestati, nel senso di età più avanzata, quindi in età meno feconda rispetto al passato. Questo processo di minori nascite è iniziato nel 2014 e ha trovato il suo apice tra il 2017 e il 2020. Ecco il motivo per cui cominciano a calare sensibilmente le iscrizioni nelle nostre Scuole Elementari e Materne. E verrà ribadito nel 2023. Ho un dato sconcertante, fresco di giornata: ad oggi, 19 dicembre 2023, i nati dal primo gennaio 2023 sono 81, il dato più basso degli ultimi 15 anni. Di questi 81 nuovi cittadini, 15 sono stranieri. Se si tiene presente che le presenze straniere nel nostro Comune costituiscono solamente l'8,8% degli abitanti complessivi (dato del 31 dicembre dell'anno scorso)".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Scusi, consigliere, ma le chiedo se possa entrare nel merito del punto in discussione”.

**BETTONI:** “Io direi che queste cose riguardino il Piano di Diritto allo Studio! Anzi, è proprio questo il problema del Piano di Diritto allo Studio. Le altre cose sono accertate e sono in continuità rispetto al passato, queste, invece, sono le cose nuove e dobbiamo prenderne atto se vogliamo esserne consapevoli come consiglieri. Continuo. Constatiamo come le famiglie di origine straniera siano giovani e più feconde. Su 81 nuovi nati complessivi, ben 15 sono di famiglie straniere, quindi costituiscono il 20% dei nuovi nati. In termini assoluti, su 1,521 abitanti stranieri, il rapporto è di 1 nuovo nato su 100 abitanti, mentre si ferma ad 1 nuovo nato su 230 abitanti nella popolazione di origine italiana. Il problema, quindi, non è "Aiutiamoli a casa loro", ma "Aiutateci a casa nostra". Questo forte rallentamento della natalità autoctona, proietta, per i prossimi 5 anni, la perdita di almeno una classe all'anno di Scuola Primaria, già a partire da quest'anno, come vediamo dai numeri del Piano. Inizialmente si starà meglio, si avrà più spazio, ma ben presto saremo chiamati a scelte più importanti e più radicali, proprio per lo svuotamento delle classi. Ragionando sulla logistica degli attuali plessi della Primaria del territorio, è chiaro che dovremo mantenere quelli più vicini alle residenze degli abitanti, anche per non ingenerare il traffico che conosciamo davanti alle Scuole. Finisco dicendo che il vero ragionamento da fare oggi, domani e anche post domani, è quindi sulla futura dislocazione geografica dei plessi scolastici, con una programmazione dei servizi capace di

leggere questi cambiamenti radicali. In altre parole, non basta spostare un plesso scolastico in un altro, ma occorre una riflessione complessiva a partire dalla variata demografia. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Io ho lasciato parlare ma, a mio parere, è fuori tema rispetto al Piano di Diritto allo Studio”.

**BETTONI:** “Presidente, ogni Bilancio ha 10 minuti”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Io non parlo di tempo, ma parlo del contenuto”.

**BETTONI:** “Se ritenete che sia fuori tema, beati voi! Evidentemente, avete una beata incoscienza!”.

Durante l’intervento alle ore 20:53 esce il consigliere Buoli per poi rientrare alle ore 20:55.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.4”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Pasetto, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 3 (Buoli, Bindini, Bastianini)

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

Di approvare la suindicata deliberazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Pongo al voto l’immediata eseguibilità della presente deliberazione”.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Pasetto, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 3 (Buoli, Bindini, Bastianini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)